

Credito Ok al progetto dal cda, ora l'esame dell'assemblea

La Popolare verso l'aumento di capitale

Servirà ad acquisire Tercas

**Amministratore** Marco Jacobini

BARI — Un aumento di capitale da 500 milioni di euro (300 già nel 2014) per rafforzare il patrimonio della **Banca Popolare di Bari (BpB)**. Il progetto, approvato dal Cda dell'istituto, ora al vaglio dell'assemblea dei soci (a fine aprile), serve in buona parte ad acquisire l'istituto bancario abruzzese Tercas, azione avviata lo scorso novembre con la firma di un accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, e che dovrebbe concludersi entro il prossimo settembre. Il piano di rafforzamento prevede più tappe.

Entro giugno un aumento di circa 250 milioni di euro, con l'offerta congiunta agli aventi diritto di nuove azioni e obbligazioni con caratteristiche di soft mandatory (ossia convertibili e a scadenza rimborsabili, su iniziativa dell'emittente, attribuendo azioni o denaro). A questa emissione, entro l'anno, seguiranno altri collocamenti, per un totale di circa 50 milioni di euro. Dopo il 2014, invece, il Cda ha facoltà di completare la delega ricevuta dall'assemblea con aumenti di capitale fino a 200 milioni di euro «anche in un'ottica - riferisce la nota di **BpB** - di ulteriore sviluppo del perimetro del gruppo». Entro il terzo trimestre, intanto, potranno arrivare le autorizzazioni delle autorità preposte, l'azzeramento del capitale e la ricapitalizzazione di Tercas da parte di **BpB**, che ne acquisi-

rà così il controllo, mentre ora detiene il diritto di voto per il 65% di azioni della Fondazione Tercas. Con i 165 sportelli del gruppo abruzzese (che controlla all'89,2% anche Banca Caripe), la **BpB** raggiunge quota 420 filiali e una raccolta di 26 miliardi. E soprattutto si espande su una nuova area nello scacchiere adriatico.

Banca Tercas — controllata al 65% dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e al 35% da azionisti privati — è commissariata dalla Banca d'Italia da maggio 2012 per «gravi irregolarità e violazioni normative» anche «a seguito - specificò l'istituto di via Nazionale - del suo coinvolgimento in un procedimento penale sul fallimento di un gruppo immobiliare». La sua acquisizione da parte di **BpB** — la 20esima dal 1989 — però, ha spiegato il numero uno

dell'istituto barese, **Marco Jacobini**, «è un'opportunità perché assumiamo il controllo di una banca commissariata senza utilizzare un euro per ripianarne il bilancio. Le nostre risorse saranno investite solo per lo sviluppo. Il deficit patrimoniale accertato dal commissario straordinario di Tercas, infatti, sarà coperto dal Fondo interbancario, fino a 280 milioni».

Giuseppe Daponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500

milioni di euro l'aumento di capitale previsto dalla **Banca Popolare di Bari**. Trecento milioni verranno sottoscritti entro il 2014, 250 milioni già entro il mese di giugno